

Scelti i finalisti dell'ottava edizione del Premio Camaiore dedicato alla letteratura gialla

Il Premio Camaiore 2011 per la letteratura gialla, sostenuto dalla Fondazione Città di Camaiore, presieduta da Maria Vecoli e diretta da Alvaro Marchetti, è felicemente giunto all'ottava edizione.

Nella mattinata del 1 luglio, lo scrittore e consulente tecnico della Fondazione, Giampaolo Simi, alla presenza del vice sindaco, Alessya Dini, ha comunicato la terna di titoli finalisti: "Odore di chiuso" di Marco Malvaldi (Sellerio) selezionato dalla giuria degli esperti, "Tutto deve crollare" di Carlo Cannella (Perdisa) proposto dalla giuria di blog e portali web che decide l'opera prima, "Il giorno dei morti" di Maurizio De Giovanni (Fandango) scelto dalla giuria dei librai. La selezione dell'opera prima quest'anno è stata particolarmente laboriosa e si è reso necessario il ricorso al ballottaggio fra quattro titoli, essendosi le segnalazioni della giuria web orientate su un ventaglio ampio di opere, a dimostrazione del fatto che la produzione gialla italiana si è ultimamente arricchita di numerosi autori emergenti che suscitano l'interesse del popolo della rete costituito da lettori molto attenti a captare le novità.

La giuria dei librai è costituita da librerie, ubicate su tutto il territorio nazionale, specializzate nell'offerta di letteratura gialla e noir, mentre la giuria di esperti annovera critici e scrittori di polizieschi, giornalisti di settore, corrispondenti di cronaca nera e giudiziaria, autori e consulenti di antologie di racconti gialli, noir e horror. Nella serata, presso il Bagno Isonzo di Lido di Camaiore, sono stati consegnati i libri ai 51 membri della giuria popolare, a conclusione di un incontro con il giornalista-scrittore Mario Spezi, autore insieme allo statunitense Douglas Preston, del romanzo-inchiesta "Dolci colline di sangue" che ripercorre la vicenda della serie di delitti commessi dal fantomatico "mostro di Firenze".

La conversazione, condotta da Giampaolo Simi e inframmezzata dalle musiche del maestro Emilio Tieri, ha consentito a Spezi, all'epoca dei fatti giornalista di cronaca nera e giudiziaria per il quotidiano di Firenze, di rievocare un evento che a lungo ha catalizzato le cronache italiane e suscitato curiosità e raccapriccio. Spezi si era occupato dell'inchiesta,



La Toscana, terra di poeti e di delitti

arrivando a condurre proprie indagini che lo avevano indotto a sostenere una diversa verità rispetto alla ricostruzione emersa dalle indagini della polizia, al punto da essere accusato di depistaggio e arrestato per complicità con il "mostro". Il suo libro è un thriller-verità basato sulla testimonianza del giornalista considerato uno dei più informati sul caso, che apre uno scenario su una serie di crimini che hanno seminato il panico tra la popolazione del territorio fiorentino. Il giornalista sostiene l'errore giudiziario e la cattiva conduzione delle indagini, perseguendo una diversa pista che lo conduce ad una personale conclusione sull'identità dell'assassino, supportato dalla felice scrittura di Preston.

La vicenda ha suscitato l'interesse dell'industria cinematografica che ne ricaverà un film prodotto da Tom Cruise e interpretato da George Clooney nella parte di uno scrittore

sulle tracce del serial killer. Il premio di letteratura gialla nei suoi otto anni di vita ha visto 23 finalisti, con opere pubblicate da 15 diverse case editrici ed ha costituito una passerella verso il grande successo editoriale e di critica per autori quali Gianrico Carofiglio, magistrato-scrittore che ha inaugurato il filone del thriller legale, il criminologo Donato Carrisi, Alessandro Perissinotto, Michele Giuttari, capo della squadra mobile di Firenze all'epoca del "mostro", il giudice Giancarlo De Cataldo con "Romanzo criminale", dal quale sono stati tratti un film e una serie televisiva.

La giuria popolare, dopo un'estate trascorsa all'insegna del giallo, quello del sole cocente e delle trame narrative descritte nelle opere in competizione, il prossimo 2 settembre decreterà il vincitore, nel corso della premiazione presso il Teatro dell'Olivo di Camaiore.

Tania Turnaturi

